



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
(D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006 – B.U.R.C. n. 52 Del 20 Novembre 2006)

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Prat. Avv.ra n. 4561/05

AREA 15 SETTORE 03 SERVIZIO 02

Il sottoscritto Dott. Italo Giulivo nella qualità di responsabile del Settore 03 dell'Area 15
per quanto di competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

Buonaguro Rosa, residente in Avella (NA), c.f. BNGRSO42B45F924G, elettivamente domiciliata in Napoli, alla via Duomo n. 321 presso lo studio dell'avv. Vittorio Villa e dell'avv. Stefania Jetti; Condominio Parco "Hyria", in persona del suo Amministratore p.t. rappresentato e difeso dall'avv. Giancarlo Biancardi elettivamente domiciliato in Roma alla Via Emilio De Cavalieri n. 11, presso lo studio dell'avv. Antonio Fontanelli;

Oggetto della spesa:

Rimborso delle spese di giudizio per l'appello proposto dalla Regione Campania innanzi al Tribunale Superiore delle Acque pubbliche (T.S.A.P.) per la riforma della sentenza n. 100/05 resa dal TRAP Napoli

Tipologia del debito fuori bilancio:

Per l'escuzione della sentenza n. 47/07 del 07.02.07 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, resa esecutiva in data 18.03.2007 e notificata in data 11.06.2007

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il debito si è formato a seguito del giudizio in appello intrapreso dalla Regione Campania per la riforma della sentenza n. 100/05, resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.S.A.P). Tale debito, pertanto, deriva da sentenza esecutiva per la quale non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'autorità giudiziaria e può essere collocato fra i così detti "debiti involontari", cioè quelli connotati dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 47/07 del 07.02.07 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, resa esecutiva in data 18.03.2007 e notificata in data 11.06.2007

IMPORTO LORDO (sorta capitale liquidata in sentenza)	€ 11.799,55
INTERESSI (*) (liquidati in sentenza)	€ 221,10
ONERI ACCESSORI (*) (spese legali e di giudizio liquidati in sentenza e successivi)	€ 3.334,41
<u>TOTALE DEBITO</u>	<u>€ 15.355,06</u>

(*) Si ritiene che gli INTERESSI ed ONERI ACCESSORI possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Per l'esecuzione della sentenza del T.S.A.P. n. 47/07 del 07.02.07, munita della clausola di esecutività in data 18.03.07 e notificata in data 11.06.07.

b) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di € 3.555,51

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che non sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (☐);

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi del comma 3 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 15.355,06

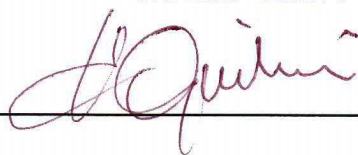
Allega la seguente documentazione :

- 1) nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 322986 del 05.04.2007;
- 2) sentenza n. 47/07 del 07.02.07 del T.S.A.P.
- 3) nota n. 173853 del 27.02.2009 del Settore Contenzioso Civile e Penale;
- 4) nota n. 1021877 del 30.11.2007 del Settore Contenzioso Civile e Penale;

Data 05.11.2010

Il Responsabile del Settore 03

Dott. Italo Giulivo



(☐) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l'amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.